

I rifiuti sono l'altra faccia delle società industrializzate: un vero e proprio mondo complesso e simmetrico a quello delle merci.

Siamo circondati dalle merci e dei relativi rifiuti e li troviamo dappertutto: "per le vie delle città e lungo le strade, le autostrade, le ferrovie che attraversano le campagne, nelle aree industriali e nei quartieri residenziali, sulle cime delle montagne e nei boschi, nei prati e sulle spiagge. Galleggiano sulla superficie dei mari e dei laghi e si depositano sui loro fondali". Persino oltre le nubi, "decine di migliaia di oggetti abbandonati nello spazio orbitano intorno alla terra: dalle feci e dalle confezioni alimentari lasciate dagli astronauti a frammenti grandi e piccoli di satelliti artificiali che non obbediscono più ai comandi di chi li ha spediti lassù."

(Guido Viale, Un mondo usa e getta, Feltrinelli, 1994).

BUONA PARTE DEI NOSTRI RIFIUTI VIENE ERRONEAMENTE DISPERSA NELL'AMBIENTE: ABBANDONATA IN SPIAGGIA O IN MARE OPPURE GETTATA NEGLI SCARICHI FOGNARI FINISCE NEI FIUMI E POI IN MARE.



Se condividi il nostro modo di fare ecologia, iscriviti, sostienici con una donazione oppure devolvilo il 5x1000 delle tue tasse indicando il codice 9620 3500 580 (non costa nulla).

Per informazioni: 06 700 5726 - www.fareverde.it

Fare Verde onlus

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi Art.13 L.349/86

FARE VERDE E IL MARE... D'INVERNO.

Fare Verde ha organizzato la prima edizione del "mare d'inverno" nel 1992. Ogni anno a gennaio grazie a questa operazione di volontariato, migliaia di volontari in tutta Italia raccolgono rifiuti di ogni genere ed eseguono un monitoraggio delle più diffuse forme di inquinamento. L'operazione "il mare d'inverno" serve a ricordare che l'inquinamento di mare, spiagge e litorali dura tutto l'anno. Anche se ce ne ricordiamo solo quando arriva l'estate.

Grazie all'operazione "il mare d'inverno", Fare Verde ha scoperto l'inquinamento da bastoncini cotonati per le orecchie: milioni di bastoncini di plastica, buttati erroneamente nelle fognature, finivano in mare attraverso i fiumi e invadevano spiagge e litorali in tutta Italia. Per risolvere il problema, il Parlamento italiano ha approvato una proposta di legge di Fare Verde: oggi in Italia, in base alla legge 93/01, i bastoncini cotonati devono essere biodegradabili.



associazione ambientalista



C'È UN MARE DI RIFIUTI DI CUI POSSIAMO FARE A MENO



Consigli utili per mantenere le spiagge pulite producendo meno rifiuti



associazione ambientalista

FERMIAMO QUESTO MARE DI RIFIUTI

Il 40% dei rifiuti urbani prodotti annualmente in Italia è rappresentato da imballaggi.

Si tratta di un mare di contenitori, vaschette, scatole, bottiglie, flaconi, in gran parte di plastica che possono essere sensibilmente ridotti.

Poi c'è l'invasione dell'usa e getta: i fazzoletti di stoffa sono quasi introvabili, le stoviglie di plastica imperversano sulle nostre tavole. Rasoi, accendini, macchine fotografiche, batterie, lenti a contatto, panni per la polvere... quasi per ogni prodotto oggi è possibile trovare la versione usa e getta!

L'usa e getta e l'imballaggio eccessivo ci vengono proposti come soluzioni per migliorare la qualità della nostra vita, in realtà la peggiorano sensibilmente: con i prodotti usa e getta e con gli imballaggi buttiamo via risorse preziose, spesso non rinnovabili, a volte anche sostanze pericolose, e creiamo una montagna di rifiuti che non sappiamo più dove mettere.

Ogni anno in Italia produciamo più di 32 milioni di tonnellate di rifiuti urbani.

TUTTI I RIFIUTI CHE NON RIUSCIAMO A RIDURRE, VANNO RECUPERATI E RICICLATI: È ANCHE UN MODO PER RISPARMIARE MATERIE PRIME, ACQUA, ENERGIA.

È necessario fermare questo mare di rifiuti. Possiamo farlo noi in prima persona, acquistando meno rifiuti, possono farlo le Pubbliche Amministrazioni, prendendo provvedimenti mirati alla riduzione a monte dei rifiuti, possono farlo le imprese, riducendo gli imballaggi e vendendo prodotti durevoli, riparabili, riutilizzabili. **Ma tutto ciò che non può essere eliminato, deve essere recuperato e riciclato.** Plastica, carta, vetro alluminio, per tutti i materiali vale la stessa regola: **riciclandoli si risparmiano acqua, energia e risorse naturali non rinnovabili!**



BEVI L'ACQUA DEL RUBINETTO

A furia di pubblicità, ci hanno convinto che l'acqua del rubinetto non è buona da bere. Ovviamente, non è vero: l'acqua degli acquedotti è sottoposta a controlli frequenti e accurati. Bere l'acqua del rubinetto significa risparmiare molti soldi, produrre meno rifiuti e evitare la fatica di trasportare pesanti casse d'acqua. Pensaci: acquistando l'acqua in bottiglia fai la stessa fatica di chi vive in villaggi del Sud del mondo dove non c'è l'acqua corrente in casa. Ma tu sei più fortunato: per dissetarti ti basta aprire il rubinetto... perchè non farlo?

ACQUISTA FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE NEI PICCOLI NEGOZI O AI MERCATI RIONALI

Insalata già lavata, carote già tagliate, frutta e verdura fuori stagione vengono spesso da lontano, creando più inquinamento e sono sempre più imballate, creando nuovi rifiuti. Frutta e verdura di stagione e di provenienza locale possono essere acquistate in semplici sacchetti di carta, sono più ecologiche, gustose ed hanno maggiori proprietà nutritive. Evita i cibi pronti o precotti: anch'essi sono fonte di inquinamento e rifiuti.

USA BORSE RIUTILIZZABILI IN STOFFA

Perchè sprecare centinaia di sacchetti per la spesa, anche se sono biodegradabili? Utilizza borse in stoffa che puoi riutilizzare più volte e lavare quando sono sporche.

MENO RIFIUTI PER EVITARE NUOVE DISCARICHE E NUOVI INCENERITORI

La gestione dei rifiuti si è talmente aggravata da assumere i caratteri dell'emergenza in diverse parti d'Italia. Le soluzioni che sentiamo proporre, tuttavia, sono sempre le stesse: nuove discariche e nuovi inceneritori. **Ma se continuiamo a far crescere la nostra produzione di rifiuti, discariche ed inceneritori non basteranno mai...** e continueremo ad aver bisogno di impianti devastanti per il territorio, per la salute delle persone e per l'integrità dell'ambiente. Lo stesso incenerimento dei rifiuti offre solo l'illusione di "far sparire" i rifiuti: in realtà li trasforma in scarti molto più pericolosi e difficili da gestire: oltre ai fumi, un inceneritore produce polveri e ceneri tossiche che devono essere smaltiti in discariche speciali. **L'unica soluzione sensata è, quindi, quella di fermare il mare di rifiuti che produciamo!**

USA BATTERIE ESCLUSIVAMENTE RICARICABILI

Le batterie con il loro carico di metalli pesanti sono vere e proprie bombe ecologiche: una sola batteria può inquinare migliaia di litri d'acqua. Usa le batterie ricaricabili: risparmierai molti soldi e avremo meno pericolose batterie da smaltire.

USA I NUOVI PANNOLINI LAVABILI PER BAMBINI INVECE DI QUELLI USA E GETTA

Da qualche anno sono in vendita i nuovissimi pannolini per bambini lavabili in lavatrice. Sono fatti in tessuto e quindi sono traspiranti a differenza di quelli in plastica usa e getta, inoltre non contengono gel assorbenti di origine chimica, a tutto vantaggio del benessere e della salute del bambino. Costano un quarto dei pannolini usa e getta, non distruggono preziose risorse naturali ed evitano la produzione di una tonnellata di pericolosi rifiuti per ogni bimbo.

INFORMATI

Esistono decine di buone pratiche per ridurre i rifiuti: informati subito contattando Fare Verde allo 06 700 5726 oppure collegati a www.fareverde.it



COMPOSTAGGIO DEGLI SCARTI ORGANICI: DAI RIFIUTI, TERRA FERTILE

Eliminando imballaggi superflui e prodotti usa e getta possiamo ridurre sensibilmente i nostri rifiuti, ma c'è una parte che non può essere ridotta più di tanto: è la parte "umida" e biodegradabile. Essa rappresenta un ulteriore 30% dei nostri rifiuti urbani ed è composta da scarti di cucina, scarti ottenuti dalla manutenzione del verde ed altri residui di origine alimentare, animale e vegetale. Se raccolti in maniera differenziata, questi scarti possono essere riciclati ottenendo un ottimo fertilizzante: il compost. Si tratta di una risorsa importantissima che non possiamo lasciar marcire nelle discariche o bruciare negli inceneritori: **i terreni agricoli italiani dopo decenni di agricoltura intensiva, si sono pericolosamente impoveriti. Con il riciclaggio degli scarti organici possiamo restituire fertilità alla nostra Terra.**